

## XIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Agricoltura)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Decreto-legge n. 51/2015: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali. C. 3104 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	281
ALLEGATO ( <i>Emendamenti 3.101 e 5.100 del Relatore</i> ) .....	283
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	282
ERRATA CORRIGE .....	282

#### SEDE REFERENTE

*Giovedì 4 giugno 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il viceministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Andrea Olivero.*

#### La seduta comincia alle 14.10

**Decreto-legge n. 51/2015: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali.**

**C. 3104 Governo.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di ieri.

Luca SANI, *presidente e relatore*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda, quindi, che nella seduta di ieri è stata completata la procedura di valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti e che sono risultate ammissibili 135 proposte emendative. Ricorda, altresì, che la Presidenza della Camera ha accordato il posticipo a giovedì 11 giugno dell'avvio della discussione in Assemblea del provvedimento, al fine di consentire un accurato e approfondito esame dello stesso.

Nessuno chiedendo di intervenire, propone di passare all'esame dell'articolo 1 e delle relative proposte emendative. Dopo aver ricordato che l'emendamento Guidesi 1.2 è stato ritirato, esprime parere contrario sull'emendamento Guidesi 1.1.

Il viceministro Andrea OLIVERO esprime parere conforme a quello del relatore, non ritenendo opportuno il conferimento all'Agea della competenza in materia di procedure di riscossione coattiva dei prelievi supplementari.

Guido GUIDESI (LNA) illustra le finalità del suo emendamento 1.1, di cui raccomanda l'approvazione, evidenziando come lo stesso sia finalizzato a porre rimedio alle inefficienze nella riscossione coattiva affidata ad Equitalia.

La Commissione respinge l'emendamento Guidesi 1.1.

Mino TARICCO (PD), intervenendo sul complesso delle proposte emendative presentate all'articolo 2 del provvedimento del quale condivide l'impostazione complessiva, chiede di valutare l'opportunità di accantonarne l'esame, al fine di consentire al Governo di svolgere i necessari approfondimenti al riguardo. Sottolinea, in primo luogo, l'esigenza di prevedere una ripartizione delle disponibilità finanziarie, che residuano rispetto alle restituzioni dovute, fino ad esaurimento, tra tutte le aziende produttrici che hanno versato il prelievo per la campagna 2014-2015. In secondo luogo, auspica che siano accolte le sue proposte emendative volte a estendere il più possibile la platea delle aziende destinatarie della compensazione.

Il viceministro Andrea OLIVERO ritiene condivisibile la proposta, testé formulata dall'onorevole Taricco, di accantonare l'esame dell'articolo 2 del provvedimento, al fine di svolgere gli opportuni approfondimenti al riguardo, con particolare riferimento alle disponibilità residue, trattandosi dell'ultimo periodo di applicazione del regime di contingentamento della produzione del latte.

Luca SANI, *presidente e relatore*, dopo aver proposto l'accantonamento dell'articolo 2, illustra il suo emendamento 3.101 (*vedi allegato*), che sintetizza gran parte delle proposte emendative presentate dai colleghi. Propone, quindi, di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti al suo emendamento 3.101 alle ore 10 di lunedì 8 giugno. Dopo aver preannunciato la presentazione di una proposta di riformulazione dell'emendamento Mongiello 4.14, la cui approvazione precluderebbe numerose proposte emendative presentate dai colleghi, propone di accantonare l'esame dell'articolo 4 del provvedimento. Con riferimento, poi, all'articolo 5, illustra il suo emendamento 5.100 (*vedi allegato*), che prevede un incremento della dotazione finanziaria del

Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura, e propone di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti al suo emendamento 5.100 alle ore 10 di lunedì 8 giugno.

La Commissione concorda.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD), dopo aver ringraziato il presidente per essersi fatto carico di riassumere, tramite i suoi emendamenti 3.101 e 5.100, le numerose sollecitazioni provenienti dai colleghi, invita il Governo a svolgere un'accurata riflessione con particolare riferimento agli emendamenti che prevedono interventi per le imprese danneggiate dalla diffusione della *xylella fastidiosa*.

Mino TARICCO (PD) ricorda ai colleghi che la Commissione sarà chiamata a breve ad esprimere il proprio parere sul disegno di legge C. 3123, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2014.

Luca SANI, *presidente e relatore*, dopo aver attestato la presenza dell'onorevole Carra, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.35.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.40.

**ERRATA CORRIGE**

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 3 giugno 2015:

a pagina 135, prima colonna, alla tredicesima riga eliminare le parole: « Pa-storelli 5.13, »;

a pagina 155, prima colonna, alla quinta riga, eliminare le parole: « (Ritrato) ».

ALLEGATO

**Decreto-legge n. 51/2015: Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali (C. 3104)**

**EMENDAMENTI 3.101 e 5.100 DEL RELATORE**

ART. 3.

*Al comma 1, sostituire le parole:* il 20 per cento del relativo prodotto *con le seguenti:* il 25 per cento del relativo settore, ovvero per ciascun prodotto o gruppo di prodotti. Nel caso di organizzazioni interprofessionali operanti in una singola circoscrizione economica come definita ai sensi dell'articolo 164, paragrafo 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013, la medesima condizione si intende verificata se l'organizzazione interprofessionale richiedente dimostra di rappresentare una quota delle richiamate attività economiche, pari ad almeno il 51 per cento del relativo settore, ovvero per ciascun prodotto o gruppo di prodotti nella circoscrizione economica e comunque almeno il 15 per cento delle medesime a livello nazionale.

*Conseguentemente:*

*a)* al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: «sentita la» con le seguenti: «d'intesa con»;

*b)* al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine le parole: «a livello nazionale ovvero in ciascuna circoscrizione economica»;

*c)* al comma 2, quinto periodo, sostituire le parole: «, nonché degli imprenditori e dei lavoratori del settore agricolo» con le seguenti: «e dei lavoratori del settore agricolo e agroalimentare»;

*d)* al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «di cui all'articolo 164, paragrafo 2, del citato regolamento (UE) n. 1308/2013»;

*e)* al comma 6, primo periodo, dopo le parole: «gli operatori del settore» aggiungere le seguenti: «, del prodotto ovvero del gruppo di prodotti»;

*f)* al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «a euro 50 mila in ragione del valore dei contratti stipulati in violazione delle medesime» con le seguenti: «a euro 50 mila, in ragione dell'entità della violazione, ovvero, in caso di violazione di regole relative all'applicazione di contratti-tipo, fino al 10 per cento del valore dei contratti stipulati in violazione delle medesime»;

*g)* al comma 7, secondo periodo, sostituire le parole: «il 35 per cento del relativo settore» con le seguenti: «pari ad almeno il 40 per cento del relativo settore, ovvero per ciascun prodotto o gruppo di prodotti. Nel caso di organizzazioni interprofessionali operanti in una singola circoscrizione economica, la medesima condizione si intende verificata se l'organizzazione interprofessionale richiedente dimostra di rappresentare una quota delle richiamate attività economiche, pari ad almeno il 51 per cento del relativo settore, ovvero per ciascun prodotto o gruppo di prodotti nella circoscrizione economica e comunque almeno il 30 per cento delle medesime a livello nazionale».

**3. 101.** Il Relatore.

## ART. 5.

*Dopo il comma 3, aggiunge il seguente:*

*3-bis.* La dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 26 Maggio 2004 n. 154 è incrementata, per gli interventi in conto capitale di cui al comma 2, lettera *c)*, del medesimo articolo, di 250.000 euro per l'anno 2015 e di due milioni per l'anno 2016. Le imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nei territori colpiti da avversità atmosferiche di eccezionale intensità a partire dall'anno 2012 e fino alla data di entrata di vigore del presente decreto, che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi, possono presentare domanda entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge per accedere agli interventi di cui al primo periodo. Agli oneri deri-

vanti dal presente comma, pari a 250.000 euro per l'anno 2015 e a due milioni di euro per l'anno 2016, si provvede, per l'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2015-2017, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e, per l'anno 2016, mediante corrispondente riduzione del fondo di conto capitale iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera *d)*, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**5. 100.** Il Relatore.